



ORIGINALE

COMUNE DI SCICLI

(Libero Consorzio Comunale di Ragusa)



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 28

DEL 09/05/2019

OGGETTO: "Interrogazioni."

L'anno *duemiladiciannove*, il giorno **nove** del mese di **Maggio** alle ore **18,15**, e ss. in Scicli e nella sala delle adunanze consiliari, sita presso la sede municipale in via Francesco Mormino Penna n. 2, si è riunito il Consiglio Comunale, a seguito di regolare convocazione del Presidente con avviso datato 16/04/2019, Prot. Gen. N° 12973, in seduta pubblica ordinaria. All'inizio della trattazione del presente punto risultano presenti\assenti i sotto indicati Consiglieri Comunali:

COGNOME	NOME	PRESENTE	ASSENTE
TROVATO	RITA MARIA	X	
MARINO	MARIO	X	
BUSCEMA	MARIANNA	X	
DEMAIO	DANILO	X	
PACETTO	CONSUELO	X	
SCALA	EMANUELE	X	
MORANA	CONCETTA	X	
BONINCONTRO	LORENZO	X	
SCIMONELLO	GUGLIELMO	X	
CARUSO	CLAUDIO	X	
VINDIGNI	GIORGIO GIUSEPPE	X	
IURATO	MARIA TERESA	X	
MIRABELLA	FELICIA MARIA	X	
GIANNONE	VINCENZO	X	
ALFANO	DANIELE	X	
MIRABELLA	IGNAZIO BRUNO	X	

Consiglieri assegnati n. 16 - in carica n. 16 - Presenti n. 16.

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Comunale, Arch. Demaio Danilo

Per l'Amministrazione Comunale sono presenti la Vice Sindaco, Avv. Riccotti, l'Ass. Vindigni, l'Ass. Arch. Pitrolo e l'Ass. Arch. Carpino.

Sono altresì presenti il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, Dott. Lembo ed il componente Rag. Giallongo.

Assiste e partecipa alla seduta il Vice Segretario Comunale Dott.ssa Valeria Drago.

Sono altresì presenti l'Ing. Pisani ed il Responsabile del Servizio Segreteria Dott. Gugliotta.

Scrutatori i Consiglieri Scimonello Guglielmo, Alfano Daniele ed Iurato Maria Teresa.

Il Presidente pone in trattazione il secondo punto dell'OdG ad oggetto " Interrogazioni" e dà la parola al Consigliere Giannone, uno dei Consiglieri interroganti, per la presentazione dell'interrogazione a).

Il Consigliere Giannone dà lettura dell'interrogazione a) presentata dai Consiglieri Marino Mario e Giannone Vincenzo, prot. n. 5329 del 14.02.2019, ad oggetto. "Messa in sicurezza e derattizzazione del Lavatoio di Santa Maria La Nova e dell'area circostante".

Il Presidente, dà la parola all'Ass. Carpino che riferisce che prima di Pasqua si era provveduto ad una pulizia dell'area esterna ed alla sistemazione della rete di recinzione non potendo entrare all'interno per motivi di sicurezza e dà lettura della risposta prot. n. 14189 del 30/04/2019.

Il Consigliere Giannone replicando chiede all'Ass. Carpino se il pericolo riguarda solamente la parte superiore del lavatoio o è interessata tutta la zona in quanto, a suo avviso, non si capisce a quale parte si riferisce l'ordinanza sindacale. Il Consigliere non si ritiene soddisfatto della risposta.

L'Ass. Carpino si riserva di dare una risposta dopo aver letto l'ordinanza sindacale.

Il Presidente quindi dà la parola nuovamente al Consigliere Giannone, uno dei Consiglieri interroganti per la presentazione dell'interrogazione b).

Il Consigliere Giannone dà lettura dell'interrogazione b) presentata dai Consiglieri Comunali Marino Mario e Giannone Vincenzo prot. n. 5583 del 19.02.2019, sugli interessi di mora non dovuti su ritardati pagamenti.

Il Presidente dà la parola all'Ass. Vindigni, che fa rilevare che a questa interrogazione era già stato risposto precedentemente e quindi dà lettura della risposta prot. n. 14939 del 07/05/2019.

Il Consigliere Giannone replicando riconferma quanto espresso nell'interrogazione e produce una propria dichiarazione da allegare agli atti. Il Consigliere non si ritiene soddisfatto della risposta ricevuta.

Il Presidente dà la parola al Consigliere Marino, uno degli interroganti, per la presentazione dell'interrogazione c).

Il Consigliere Marino legge l'interrogazione c) presentata dai Consiglieri Comunali Marino Mario e Giannone Vincenzo, prot. n. 5897 del 20/02/2019, ad oggetto: Ripristinare immediatamente la passerella mobile pedonale che attraversa il torrente Modica – Scicli per accedere al cimitero comunale.

Le Consigliere Buscema e Trovato, alle ore 19,50, si allontanano dall'aula. Presenti n. 14 Consiglieri.

L'Ass. Pitrolo, dà lettura della risposta prot. n. 15284 de 09/05/2019, e ad ulteriore commento fa rilevare la pericolosità dell'attraversamento del torrente.

Il Consigliere Marino, replica dicendo di prendere atto della risposta dell'Ass. Pitrolo, delle attuali difficoltà che non consentono ai cittadini residenti nelle vicinanze di poter andare a piedi al cimitero e si dichiara non soddisfatto della risposta.

Il Presidente dà la parola al Consigliere Caruso per la presentazione dell'interrogazione d).

Il Consigliere Caruso espone l'interrogazione d), prot. n. 6438 del 26/02/2019 ad oggetto: Locali asilo e cucina centralizzata in via Pietro Nenni, e si ritiene soddisfatto della risposta ricevuta da parte dell'A.C..

La Vice Sindaco, Avv. Riccotti, legge comunque la risposta al fine di portarla a conoscenza dell'intero Consiglio.

Il Presidente dà la parola al Consigliere Marino, uno degli interroganti per la presentazione dell'interrogazione e).

Il Consigliere Marino espone l'interrogazione e), presentata dai Consiglieri Comunali Marino Mario e Giannone Vincenzo, prot. n. 11627 del 04/04/2019 sulla mancata attivazione degli impianti fotovoltaici dell'Istituto Comprensivo "Elio Vittorini" di C.so Umberto n. 211 – 215 di Scicli e di Via Tolstoj a Cava D'aliga.

L'Ass. Pitrolo, dà lettura della risposta scritta prot. n. 15283 del 09/05/2019.

I Consiglieri Morana, Giannone e Mirabella I.B. e Caruso si allontanano dall'aula. Presenti n. 10
Consiglieri.

L'ing. Pisani interviene per dare alcuni chiarimenti riguardo l'interrogazione.

Il Presidente, concluse la trattazione delle interrogazioni, dichiara chiuso il punto.



Scicli, li 12 febbraio 2018

Al Signor Presidente del Consiglio Comunale di Scicli

Arch. Danilo Demaio

SCICLI

Al Signor Sindaco del Comune di Scicli

Prof. Vincenzo Giannone

SCICLI

AL SEGRETARIO COMUNALE del Comune di Scicli

SCICLI

OGGETTO: Messa in sicurezza e derattizzazione del Lavatoio di Santa Maria La Nova e dell'aria circostante.

I sottoscritti MARINO Mario e GIANNONE Vincenzo, nella qualità di Consiglieri comunali di FORZA ITALIA nell'esercizio delle funzioni attribuite a seguito di numerosi segnalazioni di residenti e visitatori del " Lavatoio denominato Santa Maria La Nova " sito in Via Dolomiti,

PREMESSO CHE :

Sono passati ormai quasi 18 mesi da quando l'Assessore Carpino dichiarava ad una emittente locale queste frasi :

"Per l'antico lavatoio di Santa Maria La Nova si pensa ad un intervento di 'pieno' recupero. Il sito, che rappresenta un pezzo importante della memoria storica locale, recentemente è stato recuperato e messo in sicurezza dopo i crolli (risalenti a circa 5 anni fa) dal sovrastante costone roccioso.

Il lavatoio- ci spiega l'assessore alle manutenzioni Lino Carpino- è stato sottoposto ad un sostanzioso intervento di pulizia. Non si può aprire alle visite perché il luogo non è considerato ancora sicuro. Si attende la messa in sicurezza del costone; oggi una vistosa transenna lo rende inaccessibile.

Speriamo un giorno, molto presto, di poterlo restituire alle visite dei cittadini e dei tanti turisti incuriositi dalla bellezza del luogo. "

Considerato che ad oggi sia l'interno che l'esterno del Lavatoio si presenta in condizione di sporcizia creando un ambiente insalubre a rischio per il quartiere di Santa Maria La Nova , i quali molti residenti hanno segnalato la presenza di topi ,

CHIEDONO

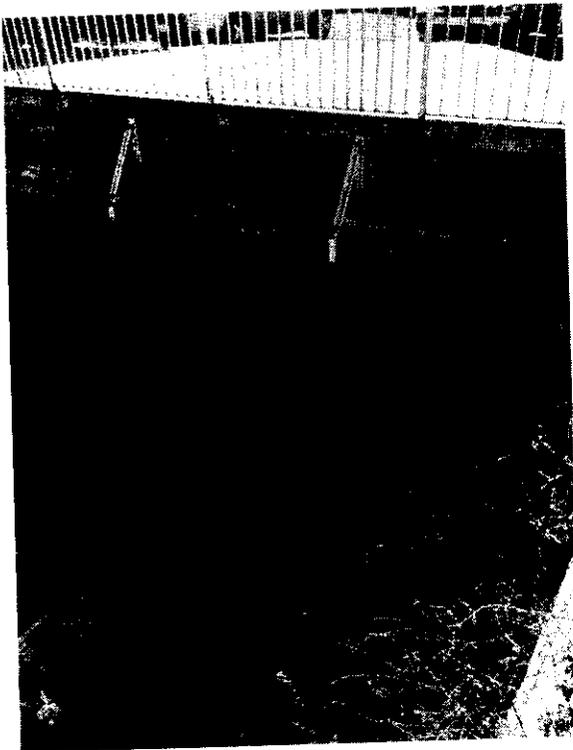
L'immediata pulizia e messa in sicurezza sia del Lavatoio che della zona circostante in quanto a parere degli scriventi si potrebbe ravvisare il pericolo igienico sanitario .

Si richiede risposta scritta da parte dell'Amministrazione comunale esclusivamente da parte del Signor Sindaco o da un suo delegato così come previsto dal regolamento vigente.

I CONSIGLIERI

MARINO Mario

GIANNONE Vincenzo





Comune di Scicli

Libero Consorzio Comunale di Ragusa
Settore VII

Ambiente, Patrimonio, Gestione del Patrimonio, Espropri

ALL' ASSESSORE ALL' ECOLOGIA

AL SEGRETARIO COMUNALE

AL PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

LORO SEDI

OGGETTO: Interrogazione Consigliere Comunale del gruppo FI, Giannone Vincenzo e Marino Mario. Prot. Gen. n. 5329 del 14/02/2019.

Questo ufficio è destinatario della interrogazione in oggetto, qui da intendere, oltre che richiamata, integralmente trascritta e riportata, ove si pongono quesiti in ordine allo stato del lavatoio di Santa Maria La nova.

Sulla scorta degli atti di ufficio si formulano le seguenti risposte ai quesiti posti:

1. Allo stato attuale permane lo stato di non sicùrezza, agganciato al consolidamento del costone sovrastante, rappresentato dall' Assessore alle manutenzioni Arch. Pasquale Carpino, come richiamato in premessa alla interrogazione;
2. La pulizia delle aree contermini è già inserita nei programmi prossimi del Servizio Ecologia.



TITOLARE P.O. SETTORE VII

Ing. Guglielmo Spanò

COMUNE DI SCICLI
COMUNE DI SCICLI
Protocollo N.0014189/2019 del 30/04/2019



B

Pres. C.C.
Stoff.
Seg. Com.
Sett. Finanze.

Scicli, li 15/02/2019

Comune di Scicli
Provincia di Ragusa
Protocollo N. 0005583
del 19/02/2019
Tipo: E - Cla: 1.6

Al Signor Presidente del Consiglio Comunale di Scicli
Arch. Danilo Demaio

SCICLI

Al Signor Sindaco del Comune di Scicli
Prof. Vincenzo Giannone

SCICLI

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta sugli interessi di mora non dovuti su ritardati pagamenti dei canoni idrici.

I sottoscritti consiglieri comunali,

Premesso

Che con la determinazione n. 148 del 27/12/2018, il Capo Settore Entrate del Comune di Scicli, Dr.ssa Galanti, ha approvato ***l'elenco di 3.915 diffide di pagamento e messa in mora*** per omesso pagamento dei canoni idrici 2013 e 2014 per un ammontare complessivo di € 990.698.

Che ciascuna diffida di pagamento è stata maggiorata **illegalmente degli interessi moratori** dall'8% all'8,15%.

Considerato

Che in base all'art. 1284 del codice civile sono invece dovuti **soltanto gli interessi legali** nella misura annua dell'1% per il 2014, dello 0,50% per il 2015, dello 0,20% per il 2016 dello 0,10% per il 2017 dello 0,30% per il 2018;

che l'art. 17 del Decreto Legge n. 132/2014, convertito in legge 10 novembre 2014, n. 162, ha modificato detto art. 1284 disciplinando la determinazione del tasso di interesse, dovuto dal debitore, che verrà applicato ai procedimenti avviati a partire dall'11 dicembre 2014, cioè dal trentesimo giorno dell'entrata in vigore della sopra citata legge n. 162/2014.

Che pertanto, per effetto di tale modifica, ***la regola degli interessi moratori*** prevista dal D. Lgs. 231/2002 viene ***estesa a qualsiasi debito***, anche se non derivante da ***transazione commerciale***, a condizione che gli interessi superiori alla misura legale devono essere determinati per iscritto.

che il nuovo art. 1284 del Codice Civile dispone: ***"gli interessi superiori alla misura legale devono essere determinati per iscritto; altrimenti sono dovuti nella misura legale***. Se le parti non ne hanno determinato la misura, dal momento in cui è proposta domanda giudiziale il saggio degli interessi legali è pari a quello previsto dalla legislazione speciale relativa ai ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali";

che ad ulteriore conferma di quanto sopra esposto le sentenze in materia affermano che si applicano gli interessi legali sugli omessi pagamenti fino alla data di citazione in giudizio. Solo successivamente alla data di citazione in giudizio, si applicano gli interessi moratori, ex comma 4 dell'art. 1284 (Trib. di Firenze - Sent. n. 1227/2015 - Trib. di Padova - Sent. n. 1956/2018);

- Al Sig. Sindaco del Comune di Scicli
 * All'Assessore Entrate - Finanze del Comune di Scicli
 Al Capo Settore III Entrate - Finanze di Scicli
 Al Presidente del Consiglio Comunale di Scicli
 Al Segretario comunale del Comune di Scicli
 * Al Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti

Oggetto : Replica lettera risposta di cui al prot. N 0014939/2019 del 7/5/2019 riguardante la nostra interrogazione sugli interessi di mora non dovuti sui tardivi pagamenti canoni idrici.

In riferimento alla Vs. risposta di cui al prot. N 0014939/2019 del 7/5/2019 riguardante la nostra interrogazione sugli interessi di mora non dovuti sui tardivi pagamenti canoni idrici

si evidenzia

che il testo del comma 4 dell'art. 1284 codice. Civile, riportato nella Vs. risposta, è incompleto in quanto è stata omessa **artatamente** una parte di detto comma al fine di indurre in errore gli interroganti. Infatti si è riportato il testo in maniera incompleta: "Se le parti non ne hanno determinato la misura, il saggio degli interessi legali è pari a quello previsto dalla legislazione speciale relativa ai ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali", alterando così il significato della norma in quanto riportando **furbescamente** i puntini, in sostituzione del testo: "dal momento in cui è proposta domanda giudiziale", **cambia il significato della norma.**

Ciò è la prova della malafede del Capo Settore III Entrate - Finanze Dr.ssa Galanti e dell'Assessore Entrate - Finanze Giorgio Vindigni

Pertanto risulta chiaramente che i Comuni hanno titolo ad applicare solamente gli interessi legali fino alla data di proposizione della domanda giudiziale così come è stato dettagliatamente specificato nella interrogazione di cui sopra.

Solo successivamente alla data di proposizione della domanda giudiziale si applicano gli interessi moratori, ex comma 4 dell'art. 1284 e ciò trova ulteriore conferma nelle sentenze in materia che affermano che si applicano gli interessi legali sugli omessi pagamenti fino alla data di proposizione della domanda giudiziale vale a dire la citazione in giudizio. Solo successivamente alla data di citazione in giudizio, si applicano gli interessi moratori, ex comma 4 dell'art. 1284 (Trib. di Firenze - Sent. n. 1227/2015 - Trib. di Padova - Sent. n.1956/2018).

Infine si afferma testualmente quanto segue: "dal Regolamento risulta inequivocabile, tra i criteri e le modalità di pagamento, l'inclusione tra le componenti della fatturazione idrica anche l'indennità di mora e le spese postali".

Tale affermazione è palesemente falsa

perché il Regolamento del Servizio idrico Integrato non prevede il pagamento di alcuna indennità di mora né tanto meno di interessi di mora che peraltro non sono stabiliti neanche nel contratto di fornitura idrica.

Anzitutto Regolamento, di cui alla delibera n. 13 del 21/04/2016, prevede invece il pagamento degli interessi legali e ciò è stabilito chiaramente dall'art. 37 che recita testualmente: "In difetto di pagamento sarà applicata un'indennità di tardato pagamento pari al tasso di interesse legale per gli effettivi giorni di ritardo".

Inoltre in ogni fattura idrica vengono addebitate le spese di fatturazione nella misura di € 1,55, violando la disposizione di legge che stabilisce : **"Le spese di emissione della fattura e dei conseguenti adempimenti e formalità non possono formare oggetto di addebito a qualsiasi titolo"** (Legge Iva, art. 21, comma 8). Pertanto l'addebito di tali spese è illegale in quanto non si tratta di spese postali.

Alla luce di quanto precisato gli interessi di mora sugli omessi pagamenti dei canoni idrici sono palesemente illegali.

Si ribadisce pertanto la nostra richiesta di revocare e rettificare immediatamente gli atti di diffida di pagamento e di rimborsare agli utenti i maggiori interessi riscossi illegalmente.

La presente da inviare alla Corte dei Conti per accertare eventuali danni erariali a seguito dell'illegittima richiesta di pagamento di interessi di mora illegali.

Con riserva di ogni ulteriore azione.

Scicli, 9 maggio 2019

I CONSIGLIERI COMUNALI



che ciascuna delle due fatture emesse relative ai canoni idrici 2013 e 2014 è stata maggiorata illegalmente dell'importo di € 1,55, a titolo di spese di fatturazione, in palese violazione del comma 8 dell'art. 21 del D.P.R. 26/10/1972, n. 633 che stabilisce in materia di fatturazione quanto segue: "Le spese di emissione della fattura e dei conseguenti adempimenti e formalità non possono formare oggetto di addebito a qualsiasi titolo";

Visto

Che il Comune di Scicli, sui contratti di fornitura idrica, non ha determinato per iscritto gli interessi superiori alla misura legale e quindi **può soltanto esigere il pagamento nella misura legale.**

Che gli interessi di mora non dovuti relativi alla diffida di pagamento dei canoni idrici 2013 e 2014 ammontano ad **€ 290.679,00** (determinazione n. 148 del 27/12/2018)

Che sono dovuti solamente gli interessi legali, ex comma 3 dell'art. 1284 del codice civile, che ammontano soltanto a **€ 11.678,00**

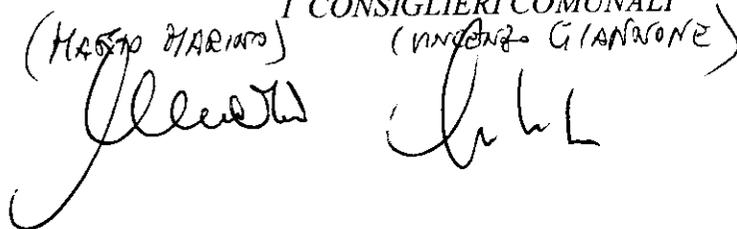
Che non sono dovute neanche le spese di fatturazione addebitate con le due fatture 2013 e 2014 nella misura di € 1,55 ciascuna

Tutto ciò premesso e considerato, interrogano il Sindaco, o un suo delegato per sapere:

quali atti o provvedimenti intende adottar ***al fine di applicare correttamente la normativa prevista dall'art. 1284 in materia di interessi legali nonché la normativa in materia di*** spese di fatturazione di cui al comma 8 dell'art. 21 del D.P.R. 26/10/1972, n. 633.

Si rammenta che ai sensi dell'art. 107 del TUEL i poteri di controllo politico-amministrativo spettano agli organi di governo, vale a dire Sindaco e Giunta comunale.

Scicli,

I CONSIGLIERI COMUNALI
(MARIO MARIANO) (VINCENTO GIANNONE)




COMUNE DI SCICLI
Provincia di Ragusa

Settore III Entrate - Finanze



Prot. n. 14933 del 7-5-2019

Al Consigliere Comunale
Mario Marino

Al Consigliere Comunale
Giannone Vincenzo

e p.c. **Al Sindaco**

Al Segretario Comunale

Al Presidente del Consiglio Comunale

Oggetto: Risposta scritta ad interrogazione "... interessi di mora e ritardati pagamenti dei canoni idrici".

In riferimento all'interrogazione dei Consiglieri Comunali di Forza Italia, Mario Marino e Giannone Vincenzo, si espone quanto segue.

Premesso che per principio normativo e giurisprudenziale la tariffa del servizio idrico si configura in tutte le sue componenti come corrispettivo di una prestazione commerciale che trova fonte nel contratto e questo, prioritariamente, nelle norme, quindi nel Regolamento.

Che per il superiore servizio l'Ente ha operato nella corretta applicazione della normativa di riferimento, ed in particolare del D. Lgs. n. 231/2002 e ss.mm.ii., della legge n. 162 del 10/11/2014, di conversione del d.l. 132/2014, che ha altresì modificato l'art. 1284 c.c. precisando *"Se le parti non ne hanno determinato la misura, il saggio degli interessi legali è pari a quello previsto dalla legislazione speciale relativa ai ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali"*.

Che in virtù dei suddetti richiami normativi ed in applicazione degli stessi è sufficiente che scada il termine di pagamento previsto dalla fattura, per la decorrenza degli interessi moratori.

Nel caso in specie si rammenta che trattasi di pagamenti afferenti agli anni 2013 e

2014 i cui termini sotto ogni aspetto normativo, regolamentare e moratorio sono ampiamente scaduti, per cui gli interessi legali di mora scattano automaticamente e sono dovuti fuori da discrezionalità amministrativa.

Il tasso di interesse è espressamente previsto dagli artt. 2 e 5 D.lgs. 231/2002 e ss.mm.ii., seguito dal Regolamento da cui risulta inequivocabile, fra i criteri e le modalità di pagamento, l'inclusione tra le componenti della fatturazione idrica anche dell'indennità di mora e delle spese postali.

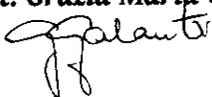
Inoltre, è chiaro che il dovere di adempiere gli obblighi patrimoniali, tributari e contributivi è connesso ai fabbisogni dell'Ente che, proiettati in larga scala, impediscono ogni corretta pianificazione finanziaria e ciò a pregiudizio dei servizi erogati alla collettività e, nella specie, a pregiudizio anche di tutti gli utenti rispettosi dei propri doveri e che sin qui hanno correttamente adempiuto.

Si rileva infine sulla presente interrogazione che per la medesima problematica è stata già fornita risposta scritta nel 2018 (delibera di C.C. n. 62 del 14/06/2018).

IL CAPO SETTORE III

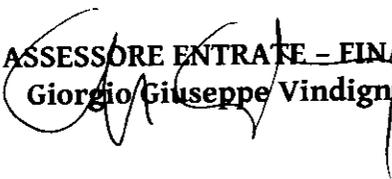
Entrate - Finanze

Dott. Grazia Maria Galanti



L'ASSESSORE ENTRATE - FINANZE

Giorgio/Giuseppe Vindigni



Prot. n° 5897 del 20/2/2019

e



Scicli, li 20 febbraio 2018

Al Signor Presidente del Consiglio Comunale di Scicli

Arch. Danilo Demaio

SCICLI

Al Signor Sindaco del Comune di Scicli

Prof. Vincenzo Giannone

SCICLI

AL SEGRETARIO COMUNALE del Comune di Scicli

SCICLI

OGGETTO: Ripristinare immediatamente la Passerella mobile pedonale che attraversa il torrente Modica Scicli per accedere al Cimitero comunale.

I sottoscritti MARINO Mario e GIANNONE Vincenzo, nella qualità di Consiglieri comunali di FORZA ITALIA nell'esercizio delle funzioni attribuite a seguito di numerosi segnalazioni da parte di cittadini che si recano al cimitero comunale a piedi percorrendo la via Colombo attraversando il torrente Modica Scicli.

CHIEDONO

L'immediato ripristino della passerella mobile di attraversamento in quanto è pericolosissimo l'attraverso pedonale del torrente come si evince dalle foto allegate alla presente..

Si rimane in attesa di risposta scritta da parte dell'Amministrazione comunale esclusivamente da parte del Signor Sindaco o da un suo delegato così come previsto dal regolamento vigente.



I CONSIGLIERI

Marino *Giannone*





COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio Comunale di Ragusa

SETTORE V° LL.PP.

RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO E DELLE INFRASTRUTTURE

VIA F.M. PENNA 2 97018 SCICLI RG

lavori_pubblici@comune.scicli.rg.it protocollo@pec.comune.scicli.rg.it



OGGETTO: Ripristinare immediatamente la Passerella pedonale che attraversa il torrente Modica-Scicli per accedere al Cimitero comunale. Riscontro.

AI CONSIGLIERI DI FORZA ITALIA
MARINO MARIO - GIANNONE VINCENZO

AL SIGNOR SINDACO DEL COMUNE DI SCICLI
Prof. Vincenzo Giannone

E P.C. AL SEGRETARIO COMUNALE

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

In riferimento all'oggetto, si comunica che non si rileva nessuna competenza in merito a quanto richiesto, nei compiti assegnati ai settori V° e X° in carico allo scrivente.

Cordiali Saluti

L'Assessore
Arch. Viviana Pitrolo

IL TITOLARE DI P.O. - CAPO V SETTORE
Ing. Andrea Pisani

COMUNE DI SCICLI
COMUNE DI SCICLI
Protocollo N. 0015284/2019 del 09/05/2019

Comune di Scicli
Provincia di Ragusa
Protocollo N. 0006438
del 26/02/2019
Tipo: E – Cla: 1.6



Al Signor Sindaco del Comune di Scicli

Al Presidente del Consiglio Comunale di Scicli

Oggetto: interrogazione consigliere ai sensi dell'art. 13 Regolamento del Consiglio Comunale - Richiesta di accesso ai sensi dell'art. 19 Regolamento del Consiglio Comunale – Locali asilo e cucina centralizzata via Pietro Nenni

Il Partito Democratico di Scicli, facendosi interprete dell'esigenza della comunità sciclitana di avere adeguati servizi sia per le famiglie con bambini in età pre-scolare, che per gli alunni frequentanti le scuole cittadine, pone l'attenzione sulla mancata riapertura dell'asilo di via Pietro Nenni e della cucina per la refezione scolastica ad esso annessa.

La riapertura era nel programma dei primi interventi della giunta comunale, tanto che in una conferenza stampa di marzo 2017 relativa ai primi 100 giorni dalle elezioni, l'amministrazione aveva dichiarato che stava per riaprire l'asilo di via P. Nenni e la sua cucina. A due anni da quella dichiarazione, registriamo che sia l'asilo nido, che la annessa cucina centralizzata, rimangono chiusi ed inutilizzati.

La struttura è stata oggetto di lavori di riqualificazione finanziati per € 236.374 con l'Asse VI PO FESR 2007 2013 Sicilia e, come si apprende dal D.D.G. Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità n. 3577 del 29.11.2018, il Comune di Scicli avrebbe assicurato, con nota n. 186 del 15.3.2018, che per l'anno educativo 2018/2019 la struttura sarebbe stata fruita per l'uso cui è destinata.

Atteso quanto sopra, e considerato:

che la assenza di un asilo nido comunale nel territorio di Scicli comporta un grave disagio, soprattutto per le famiglie meno abbienti;

che il mancato utilizzo della struttura rischia di vanificare i lavori di riqualificazione effettuati;

che sarebbe opportuno predisporre un servizio di mensa scolastica che consenta agli alunni della scuola dell'infanzia e agli studenti impegnati con i rientri pomeridiani di consumare un pasto idoneo dal punto di vista nutrizionale;

Chiede

- di conoscere quali adempimenti abbia posto in essere l'amministrazione comunale per consentire la celere riapertura dell'asilo di via Pietro Nenni e della annessa cucina centralizzata;
- di conoscere quale progetto di utilizzo della cucina centralizzata abbia l'amministrazione comunale;
- di sapere se e come il Comune di Scicli abbia dato riscontro al D.D.G. Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità - Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti - Servizio 7° - Politiche

urbane e abitative n. 3577 del 29.11.2018 che all'art. 7 ha fatto obbligo al Comune di Scicli di notiziare circa il costante utilizzo della struttura, così come garantito dall'ente comunale con nota n. 186 del 15.3.2018 e come prescritto dal soggetto erogatore del finanziamento;

- di consentire l'accesso al consigliere comunale del PD e ad una delegazione della segreteria del Partito Democratico di Scicli all'asilo comunale e alla annessa cucina centralizzata di via Pietro Nenni, previa comunicazione di data e ora di accesso, e ciò al fine di accertarsi, unitamente al RUP, dello stato dei lavori e delle problematiche connesse alla mancata riapertura.

Si chiede risposta anche per iscritto.

Partito Democratico di Scicli

Il Consigliere Comunale Claudio Caruso

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Claudio Caruso', written in a cursive style.



COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio Comunale di Ragusa



Prot. n. 14911 del 7-5-2019

**OGGETTO: Interrogazione consiliare dell'art. 13 Regolamento del Consiglio Comunale - Locali
Asilo e cucina centralizzata Via P.Nenni.**

Al Consigliere Comunale
Dott. Claudio Caruso
claudio.caruso@comune.scicli.rg.it

e p.c. Al Sindaco

Prof. Vincenzo Giannone

Al Presidente del Consiglio Comunale

Arch. Danilo Demaio
Loro Sedi

In riscontro alla nota in oggetto si significa che il servizio di Asilo Nido Comunale di Iungi, sito in Via P.Nenni, assicurato fino al 30.06.2016, in atto risulta temporaneamente sospeso per le seguenti motivazioni:

- l'art. 172 - lett. c) del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 concernente "Il Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali", così come modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, dispone che i Comuni sono tenuti ad allegare alla deliberazione del Bilancio il provvedimento con il quale sono determinate le tariffe nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale dei costi di gestione dei servizi stessi;
- il Decreto Ministeriale emanato in data 31.12.1983 dal Ministero dell'Interno di concerto con i Ministeri del Tesoro e delle Finanze definisce la tipologia dei "servizi a domanda individuale";
- tale servizio rientra tra i servizi pubblici a domanda individuale e per effetto di quanto previsto dall'art. 3, commi primo e settimo, del D.L. 22 dicembre 1981, n. 786, convertito dalla legge 6 febbraio 1982, n. 51 per i servizi pubblici a domanda individuale i Comuni sono tenuti a richiedere la contribuzione degli utenti, anche a carattere non generalizzato, con eccezione dei servizi gratuiti per legge, di quelli finalizzati all'inserimento sociale dei portatori di handicap nonché di quelli per i quali è prevista la corresponsione di tasse, diritti o prezzi amministrati ed i servizi di trasporto pubblico;
- l'articolo 6 del D.L. 55 del 28.2.1983, come convertito nella Legge 131 del 26.4.1983, dispone l'obbligo per i Comuni di definire, la misura percentuale della copertura dei costi complessivi di tutti i servizi a domanda individuale e di determinare, ove necessario, le tariffe e le contribuzioni;
- con delibera n. 16 del 06.10.2015 della Commissione Straordinaria, assunta con i poteri del Consiglio Comunale, ad oggetto: "Approvazione del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale 2015/2024 ai sensi del comma 5, 2° periodo dell'art. 243 bis del D.Lgs. 267/2000.", è stato stabilito, fra l'altro, che "in un contesto di risanamento finanziario anche i servizi a forte impatto sociale per servizi a domanda individuale devono contribuire, in tal senso si conviene mettere a regime per la durata del piano una compartecipazione al costo ad una graduale copertura dell'80% per assicurare i servizi, nel modo seguente: anno 2016 del 70% e dal 2017 e fino alla durata del presente piano all'80%. Inoltre si valuterà la completa esternalizzazione dei servizi".

Alla luce di quanto suesposto e a causa del costo esoso del servizio "de quo", venutosi a determinare per l'anno educativo 2016/2017, le famiglie hanno optato ad iscrivere i loro figli in altre realtà presenti sul territorio.

Si precisa, inoltre, che per l'anno educativo 2019/2020 è ancora in itinere la procedura per l'affidamento del servizio Asilo Nido e Spazio Gioco, finanziati dai PAC- Infanzia II Riparto (Decreto n. 1889/PAC).

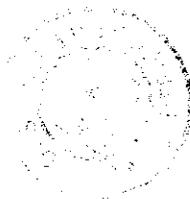
Relativamente alla cucina centralizzata la stessa è stata funzionante fino al **13.03.2006** e a parte qualche intervento tecnico avvenuto nell'anno 2014 le passate Amministrazioni non hanno posto in essere alcuna azione amministrativa conducente la riattivazione del servizio.

Tutto ciò premesso, questa Amministrazione Comunale ha impartito al Responsabile di P.O. del Settore II Benessere di Comunità, Cultura e Turismo, apposita direttiva per l'apertura dell'Asilo Nido Comunale e il ripristino della cucina centralizzata di Via P.Nenni. In tal senso con nota n. 5542 del **18.02.2019** è stato chiesto al Settore V LL.PP. di comunicare la sussistenza delle condizioni tecniche previste dalla normativa vigente in materia per predisporre gli atti propedeutici al fine di procedere ad un affidamento esterno delle citate strutture.

L'Assessore agli Affari Sociali e Scolastici

Avv. Caterina Riccotti

Caterina Riccotti





⑤

COMUNE DI SCICLI	
PROT. N. 116 27	
ARRIVO	4 APR. 2019
Categ.	Classe

Scicli, li 04/04/2019

Al Signor Presidente del Consiglio Comunale di Scicli
Arch. Danilo Demajo
SCICLI

Al Signor Sindaco del Comune di Scicli
Prof. Vincenzo Giannone
SCICLI

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta sulla mancata attivazione degli impianti fotovoltaici dell'Istituto Comprensivo "Elio Vittorini" di C/so Umberto 211-215 di Scicli e di Via Tolstoj di Cava D'Aliga.

I sottoscritti consiglieri comunali, **Mario Marino** e **Vincenzo Giannone** del gruppo di F.I.,

Premesso

Che nell'anno 2015 con Fondi Europei (FESR) sono stati finanziati e realizzati oltre agli impianti elettrici e antincendio, gli impianti fotovoltaici dell'Istituto Comprensivo "Elio Vittorini" di C/so Umberto 211-215 di Scicli e di Via Tolstoj di Cava D'Aliga;

Che il comune di Scicli ha messo a disposizione uno dei progettisti Ing. Andrea Pisani e il direttore dei lavori Geom. Angelo Torilla e Geom. Vincenzo Portelli;

Considerato

Che i lavori sono stati eseguiti e collaudati entro il 2015;

Che a distanza di più di tre anni gli impianti fotovoltaici installati non risultano ancora funzionanti

Tutto ciò premesso e considerato, interrogano il Sindaco, o un suo delegato per sapere

quali sono i motivi che non consentono a tutt'oggi la regolare messa in funzione di detti impianti.

I CONSIGLIERI COMUNALI

(Mario Marino)

(Vincenzo Giannone)



COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio Comunale di Ragusa

SETTORE V° LL.PP.

RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO E DELLE INFRASTRUTTURE

VIA F.M. PENNA 2 97018 SCICLI RG

lavori.pubblici@comune.scicli.rg.it - protocollo@pec.comune.scicli.rg.it



OGGETTO: Interrogazione a risposta scritta sulla mancata attivazione degli impianti fotovoltaici dell'Istituto Comprensivo "Elio Vittorini" di c/so Umberto 211-2015 di Scicli e di via Tolstoj di cava d'Aliga. Riscontro.

AI CONSIGLIERI DI FORZA ITALIA
MARINO MARIO -GIANNONE VINCENZO

AL SIGNOR SINDACO DEL COMUNE DI SCICLI
Prof. Vincenzo Giannone

E P.C. AL SEGRETARIO COMUNALE

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

In riferimento a quanto in oggetto, si precisa quanto segue:

- gli interventi connessi all'installazione degli impianti Fotovoltaici, erano in carico agli Istituti Scolastici;
- il ruolo di RUP assunto da personale interno agli stessi;
- il Finanziamento Ministeriale incardinato direttamente nel Bilancio degli Istituti Scolastici.

Ciò nonostante, all'interno del DUP in fase di redazione, sono state richieste dallo scrivente le somme necessarie per il completamento degli impianti di che trattasi e il successivo allaccio in rete

L'Assessore

Arch. Viviana Titolo

IL TITOLARE D.P.O. - CAPO V SETTORE
Ing. Andrea Pisani

COMUNE DI SCICLI
COMUNE DI SCICLI
Protocollo N. 0015283/2019 del 09/05/2019

IL PRESIDENTE
(Arch. Danilo Dernaio)



VICE SEGRETARIO COMUNALE
(Dott.ssa Valeria Drago)

Drago

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 11 L.R. 3/12/1991, n. 44 e s.m.i. e art. 32 Legge 69/2009)

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti di ufficio e su conforme attestazione dell'addetto alla pubblicazione sull'albo on-line,

ATTESTA

che il presente provvedimento, è stato pubblicato per quindici giorni consecutivi all'Albo Pretorio on-line istituito ai sensi e per gli effetti di cui all'art.11 della L.R. n. 44/1991 nonché dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 nell'Albo Pretorio on line dell'Ente Prot. n. _____ dal _____ al _____

Dalla residenza municipale, li

L'Addetto alla Pubblicazione dell'Albo on line
Sig.ra Carmela Arrabito

IL SEGRETARIO COMUNALE

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione,

è divenuta esecutiva il giorno _____

essendo stata dichiarata di immediata esecutività (art. 12, comma 2, LR 44/1991);
decorsi dieci giorni dalla data della pubblicazione(art. 12, comma 2, L.R. 44/91);

Dalla residenza municipale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE